

# proposta

DOMENICA 28<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1331 – 12 OTTOBRE 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## LA CONFESSIONE

Eravamo abituati a confessare di più a Chirignago. Personalmente ho fatto da 40 anni la scelta di non prendermi impegni di sabato pomeriggio per poter dare la sicurezza che chiunque voglia parlare con me o confessarsi mi possa trovare.

Infallibilmente.

C'è qualche bambino (soprattutto dell'ACR che termina la sua attività attorno alle 16,30), qualche raro adulto e poco più.

E' vero: il senso del peccato è quasi scomparso dopo che si è affermato il principio che ciascuno è libero di fare ciò che gli pare purchè non disturbi o faccia del male agli altri.

E' anche vero il rigore di un tempo per poter fare la comunione si è attenuato moltissimo.

Eppure se Gesù ha istituito questo sacramento significa che ne abbiamo bisogno.

Voglio però ridire quella che è una mi convinzione: chi ha davvero bisogno di sentirsi perdonato può saper aspettare il momento opportuno (ameno che non sia in fin di vita). Una certa disciplina, anche in questo campo, è utile, anzi necessaria.

Noi dedichiamo alle confessioni due momenti specifici: il mercoledì mattina, durante la Messa catechistica che comincia alle 9.00 e il sabato pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00

In caso di necessità siamo disponibili, anche se chiediamo il buon senso di non domandare la confessione 10 minuti prima della messa o quando proprio non ci è possibile.

Rimane sempre l'opportunità della presenza costante tutti i giorni dei padri Cappuccini che in centro Mestre offrono questo servizio alla città ed al territorio.

Per concludere: abbiamo questo dono gratuito di Dio.

Serviamocene

drt

## LA MESSA DEI GIOVANI

...E' ripresa alla grande mercoledì scorso alle 6,30 in punto. E non ci ha deluso. Erano presenti 39 ragazzi e poi diversi adulti che li hanno accompagnati o che amano partecipare a questa messa così mattutina.

Dopo la celebrazione c'è stata la consueta colazione. Quest'anno con i dolci non più fatti dal parroco (a cui è stato detto da tanti ed in tante occasioni: delegare, delegare, delegare) ma da alcune catechiste. Grazie.

I più presenti?

I nuovi di prima superiore.

E questo ci riempie di gioia

## LETTERA

*Carissimo Don Roberto, volevo dirLe grazie per la bella esperienza del catechismo degli adulti. E' vero che ieri è stata la mia prima lezione, però Le posso garantire che mi è molto piaciuta e, quindi è mia intenzione continuare.*

*Se mi permette, volevo dire due parole riguardo alla domanda che Le ha posto Giovanni sul Vangelo secondo Matteo riguardante il "fico e la fede di Gesù". Secondo il mio modesto punto di vista e, la mia fede, Giovanni forse ha ragione. Visto che nel vangelo secondo Matteo che abbiamo letto ieri sera, ormai era arrivata la "Settimana Santa" e, visto che il "l'albero di fico" viene paragonato al "popolo d'Israele", ormai Gesù sapendo cosa lo aspettava di lì a pochi giorni, perde ogni speranza, perché il popolo anziché riconoscerLo come il Messia, Lo condanna a morte. D'altronde se ci pensiamo bene, il popolo d'Israele, iniziando da Mosè fino ad arrivare a Gesù, ha sempre fatto tutto il contrario di ciò che veniva predicato dai profeti, facendo sempre indignare Dio, seguiva sempre altri idoli e non la parola delle sacre scritture. Allora Dio manda in mezzo a noi suo figlio per salvarci. Quindi tornando al vangelo di ieri sera, Gesù dopo aver scacciato i mercanti dal tempio, capisce che la sua ora è vicina e, facendo seccare il fico è come se avesse perso ogni speranza verso il popolo che tanto Dio amava e aveva salvato dalla schiavitù con Mosè. Capisce che l'unica cosa rimasta da fare era quella del sacrificio della croce. Ormai preso dallo sconforto e dall'ennesima delusione, reagisce in quel modo nei confronti del fico..... Perdoni il mio giro di parole e sono stato poco comprensibile.*

*Grazie,*

*Giovanni*

La domanda era: Gesù non è riuscito a compiere l'ennesimo miracolo facendo sì che il fico desse frutti anche se era ancora primavera e perciò non era la stagione dei fichi. Come mai? Scoraggiamenti, delusione, impotenza anche da parte del Figlio di Dio?

Volevo chiedere delucidazioni a maestri di Sacra Scrittura, ma ho trovato una risposta pensando con la mia testa.

Dunque: Israele è raffigurato da fico che produce solo foglie, e Gesù, irritato, lo fa seccare seduta stante.

No, non gli è venuta a mancare la sua potenza divina che ha usato per far seccare il fico e che userà subito dopo per guarire ciechi e storpi.

La spiegazione è un'altra, e la si trova in una frase di S. Agostino: "Dio che ti ha creato senza di te non ti può salvare senza di te". Se il popolo di Israele (e noi che da esso siamo raffigurati) non vuol produrre frutti non c'è potenza divina che tenga. Dio rispetta la nostra libertà e non ci costringe a far del bene se non lo vogliamo anche noi.

Dio può tutto, ma ha deciso di fermarsi di fronte alla porta della nostra libertà.

Accettabile come risposta?

drt

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (13—19 OTTEBRE 2014)

### Lunedì 13 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di Borgo S. Giacomo  
Ore 16.00: GRUPPO FAMILIARE DI V. S. CATERINA  
presso ROSA PESCE  
Ore 20,45: Comunità Capi

### Martedì 14 Ottobre:

Ore 14,30: In Cimitero  
Rosario e S. Messa  
Ore 20,45: CONSIGLIO PASTORALE

### Mercoledì 15 Ottobre:

Ore 9.00: S. MESSA e CONFESSIONI  
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in S. Bottacin

### Giovedì 16 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Caterina e S.  
Eufemia  
Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI

### Venerdì 17 Ottobre:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

### Sabato 18 Ottobre:

Pomeriggio: CONFESSIONI  
Ore 18,30: GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI" in cen-  
tro

### Domenica 19 Ottobre:

#### PER L'ACR: FESTA DEL CIAO

Ore 15,30: PELLEGRINAGGIO A BORBIAGO DELLE 6  
PARROCCHIE DEL VICARIATO.  
ROSARIO—RIFLESSIONE MISSIONARIA—  
BENEDIZIONE EUCARISTICA

### DONAZIONE

Il presidente della Fiera Franca sig. Giuseppe Saccoman ha fatto pervenire alla Caritas di Chirignago euro 200 in beneficenza. La Parrocchia e la Caritas ringraziano sentitamente.

La Caritas informa che vendendo domenica scorsa i ciclamini ha ricavati netti per i poveri 700 Euro.  
Grazie a tutti

### L'OMELIA DEL PAPA A SANTA MARTA NELLA FESTA DEL ROSARIO

Quando preghiamo non dimentichiamo la nostra storia. E' quanto affermato da Papa Francesco nella Messa mattutina a Casa Santa Marta. Il Pontefice ha sottolineato che il Signore è al nostro fianco, nel cammino della vita. E ha invitato i fedeli a non lasciarsi distogliere dalle tante cose della giornata, dimenticandosi così di pregare.

Il Signore "ha scelto il suo popolo e lo ha accompagnato durante il cammino nel deserto, durante tutta la vita". E' quanto affermato da Papa Francesco che si è soffermato in particolare sulla prima Lettura in cui San Paolo fa memoria della sua vita, non nascondendo i suoi peccati. Quello che "Dio ha fatto con il suo popolo – ha affermato il Papa – lo ha fatto e lo fa con ogni-

no di noi". "Noi siamo stati scelti: perché – si è chiesto – io sono cristiano e non quello di là, lontano, che neppure mai ha sentito parlare di Gesù Cristo?" "E' una grazia", è stata la sua risposta: "Una grazia d'amore". Fare dunque "memoria di questa realtà, ma nella sua concretezza – ha evidenziato – è quello che fa Paolo", che confessa di avere perseguitato ferocemente la Chiesa e non dice: "Io sono buono, sono figlio di questo, ho una certa nobiltà...". No, Paolo dice: "Io sono stato un persecutore, io sono stato cattivo!". "Paolo – ha ribadito il Papa – fa memoria del suo cammino, e così incomincia a fare memoria dall'inizio":

"Questa abitudine di fare memoria della nostra vita non è molto comune tra di noi. Dimentichiamo le cose, viviamo nel momento e poi dimentichiamo la storia. E ognuno di noi ha una storia: una storia di grazia, una storia di peccato, una storia di cammino, tante cose... E fa bene pregare con la nostra storia. Uno lo fa Paolo, che racconta un pezzo della sua storia ma in genere dice: 'Lui mi ha scelto! Lui mi ha chiamato! Lui mi ha salvato! Lui è stato il mio compagno di cammino...'"

"Fare memoria sulla propria vita – ha ripreso – è dare gloria a Dio. Fare memoria sui nostri peccati, dai quali il Signore ci ha salvati, è dare gloria a Dio". Per questo, ha proseguito, "Paolo dice che lui si vanta soltanto di due cose: dei propri peccati e della grazia di Dio Crocifisso, della sua grazia". Lui, ha detto il Pontefice, "faceva memoria dei suoi peccati, e si vantava: 'Sono stato peccatore, ma Cristo Crocifisso mi ha salvato' e si vantava di Cristo. Questa era la memoria di Paolo. Questa è la memoria che noi siamo invitati dallo stesso Gesù a fare":

"Quando Gesù dice a Marta: 'Tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore'. Cioè? Sentire il Signore e fare memoria. Non si può pregare ogni giorno come se noi non avessimo storia. Ognuno di noi ha la sua. E con questa storia nel cuore andiamo alla preghiera, come Maria. Ma tante volte siamo distolti, come Marta, dai lavori, dalla giornata, dal fare quelle cose che dobbiamo fare, e dimentichiamo questa storia".

La nostra relazione con Dio, ha detto ancora, "non incomincia il giorno del Battesimo: lì è sigillata". Incomincia "quando Dio, dall'eternità, ci ha guardati e ci ha scelto. Nel cuore di Dio, lì incomincia":

"Fare memoria della nostra scelta, quella che Dio ha fatto su di noi. Fare memoria del nostro cammino di alleanza. Questa alleanza è stata rispettata, o no? Eh no: siamo peccatori e facciamo memoria, e fare memoria della promessa che fa Dio e mai delude, che è la nostra speranza. Questa è la vera preghiera".

Il Papa ha quindi concluso l'omelia con l'invito a pregare con il Salmo 138: "Signore, tu mi scruti e mi conosci. Tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo. Intendi da lontano i miei pensieri, osservi il mio cammino e il mio riposo". "Questo è pregare – ha detto Francesco – pregare è fare memoria davanti a Dio della nostra storia. Perché la nostra storia è la storia dell'amore suo verso di noi".